



CASTELLO DELLA CITTÀ DI SAN MARINO  
Giunta di Castello della Città di San Marino

## SPECCH SAN MARINO 3 OTTOBRE 2022

Illustri ospiti benvenuti, è un vero piacere potervi ospitare a San Marino per questa 83° sessione della Commissione UNECE sullo sviluppo urbano, l'edilizia abitativa e la gestione del territorio. Per questo importante evento della ratifica della “Carta di San Marino” che tratterà le linee guide per la progettazione di edifici sostenibili nel prossimo futuro.

Come forse sapete, la storia di San Marino inizia molti anni fa, la sua fondazione, infatti risale al 301 d.C. ad opera di uno scalpellino venuto dalla Dalmazia, dall'isola di Arbe, per costruire il porto e la città di Rimini, ma perseguitato perché cristiano, si rifugia sul monte Titano e qui fonda la sua comunità. Qui inizia a costruire la città con la stessa pietra di cui è fatto il nostro monte e così continuano a fare i sammarinesi negli anni avvenire. Edificano le tre Torri di guardia, che risalgono al 13° e 14° secolo, con la pietra che scavano dal monte e così fanno per le tre cinte murarie che vengono completate, dopo l'annessione del convento di San Francesco, nel 16° secolo. A San Marino si costruisce utilizzando quella che è la risorsa principale, la pietra e utilizzando a pieno il territorio e l'ambiente circostante, si sfruttano al meglio i promontori e i dislivelli che da sempre ci hanno protetti dalle invasioni e dagli attacchi dei nemici.

Ma i sammarinesi non dovevano solo difendersi, dovevano anche sopravvivere e non avendo a disposizione fonti d'acqua hanno dovuto inventare un modo funzionale per la raccolta dell'acqua. L'invenzione è stata così importante e innovativa che è durata per 7 secoli. Si tratta di un sistema che prevede la raccolta in cisterne pubbliche collegate tra loro. Queste le possiamo ancora ammirare passeggiando per il Centro Storico, le più importanti e grandi sono quelle situate sotto la piazza principale, Piazza della Libertà, a cui ci si può accedere da Palazzo Pubblico e oggi sono spesso usate come sedi espositive. Una cosa interessante è che ancora oggi attraverso i restauri di



CASTELLO DELLA CITTÀ DI SAN MARINO  
Giunta di Castello della Città di San Marino

edifici pubblici e privati si scoprono altre cisterne. Questo sistema di raccolta e di trasporto dell'acqua non si limitava alla Città ma arrivava fino alla campagna e così è stato fino agli anni '60.

Altri esempi di architettura innovativa sono sicuramente i torrioni della terza Cinta muraria che presentano angoli acuti e disegni unici. Questi progetti li dobbiamo a un sammarinese che si è distinto come ingegnere militare alla corte di Cosimo De Medici, Giovan Battista Belluzzi, da tutti detto "Il Sammarino". Erano anni di guerre e tentativi di invasione per la Città di San Marino e i parenti del Sammarino gli scrissero per chiedere di progettare una mura che tenesse fuori i nemici. Lui non tornò più a San Marino ma grazie allo scambio epistolare di progetti e disegni, i sammarinesi poterono costruire una cinta muraria che li difese per gli anni avvenire. Uno fra gli esempi più importanti lo troviamo nell'angolo del Teatro Titano.

Con il Risorgimento Italiano anche a San Marino si respira un desiderio di rinnovamento e volontà di essere parte del fenomeno che stava invadendo tutta l'Italia. Nel 19° secolo si ricostruiscono la nuova Basilica del Santo, ad opera dell'architetto Bolognese Antonio Serra e il nuovo Palazzo Pubblico, ad opera dell'architetto romano Francesco Azzurri, due opere che cambiano anche l'aspetto delle piazze antistanti e che tutt'oggi rappresentano due dei monumenti più importanti per la nostra storia.

Altri esempi di progettazione innovativa li ritroviamo nella ricostruzione della Città ad opera dell'Ingegnere Gino Zani. Negli anni '30 sotto un governo fascista, la Città viene ricostruita. Vengo ristrutturata le cinte murarie e le tre Torri, queste non avevano più la funzione difensiva per cui erano state progettate, si procede quindi con l'intento di dare alla Città un aspetto più moderno.



CASTELLO DELLA CITTÀ DI SAN MARINO  
Giunta di Castello della Città di San Marino

Gli esempi di architettura innovativa a San Marino continuano nella seconda metà del 20° secolo. Un esempio lampante è il santuario della Madonna della Consolazione a Borgo Maggiore, ad opera dell'architetto fiorentino Giovanni Michelucci. Ma in quegli anni di rinascita culturale e anche economica, il Paese si muove anche a livello di riforme, fra le più importanti ci fu la riforma della scuola. Questa necessitava di nuove strutture per accogliere i numerosi alunni delle scuole primarie e in questo senso iniziò un edilizia scolastica innovativa, progettata per rispondere alle esigenze di crescita dei bambini, una scuola a misura loro. Fra gli esempi più significativi la Scuola elementare di Ca' Caccio a Città di San Marino e del parco Ausa di Dogana.

L'architettura a San Marino continua e negli anni diversi architetti di livello internazionale operano sul nostro territorio, qui non possiamo non citare Sir Norman Foster con il WTC e Stefano Boeri che ha firmato il nuovo piano regolatore.

Ho voluto fare questo excursus storico perché ritengo che San Marino abbia i requisiti giusti per ospitare oggi questo importante evento. Un evento che segnerà le linee guida per la progettazione degli edifici per i prossimi anni.

Mi auguro che San Marino, in primis, sappia cogliere questa fondamentale opportunità per diventare un faro e un esempio per gli altri Paesi. Per le sue piccole dimensioni San Marino può rappresentare un ottimo esempio anche per le Città, per questo, quello che siamo chiamati a fare è mettere in mano ai professionisti gli strumenti giusti e fidarci delle loro capacità per costruire un futuro sostenibile e allo stesso tempo stringere rapporti con i comuni a noi vicini perché lo sviluppo e la tutela del territorio possano essere il più possibile condivisi.

Viviamo un'epoca dove non possiamo più permettere che l'interesse privato prevalga su quello pubblico, dobbiamo opporci con forza alle iniquità, difendere i diritti di ognuno per una vita libera e dignitosa, non possiamo permettere ai grandi e ricchi della



CASTELLO DELLA CITTÀ DI SAN MARINO  
Giunta di Castello della Città di San Marino

Terra di decidere il nostro futuro e quello delle nuove generazioni, dobbiamo essere in grado di resistere alle tentazione e mantenere la nostra coerenza sui principi fondamentali.

Non possiamo più rimandare è il momento di prendere in mano il nostro futuro e soprattutto quello dei nostri figli e governarlo nel migliore dei modi, in maniera disinteressata e lungimirante e escludere da ogni sede di confronto internazionale chi abbia interessi di speculazione e di arricchimento personale.

Auspico fortemente che questa giornata possa essere di ispirazione per molti e che si possa giungere a una carta che ci conduca verso un futuro migliore.

Auguro a tutti i presenti intervenuti un bel soggiorno nella nostra piccola e antica Repubblica.



Il Capitano di Castello  
della Città di San Marino

Tomaso Rossini